

LA DENUNCIA

RECLUTAMENTO DOCENTI

IL FRONTE DELLA PROTESTA

«Violate le prerogative sindacali.
Non effettuata l'informativa
preventiva su classi e alunni»

Sindacati a muso duro con l'Ufficio scolastico

Operazioni inizio d'anno: «Siamo stati messi alla porta»

● Sindacati sul piede di guerra contro l'Ufficio scolastico provinciale di Matera. Una presa di posizione netta e una denuncia pubblica in vista dell'inizio delle attività scolastiche, tanto che si chiede il rifacimento delle operazioni effettuate.

Filc Cgil, Cisl Scuola, Uil scuola, Snals, **Gilda-Unams** ed Anief affermano in una nota di «essere stati messi alla porta» dall'Ufficio scolastico provinciale facendo presente «la violazione del prerogative sindacali da parte dell'Ufficio che non ha mai fornito informativa preventiva sul numero delle classi attivate e numero degli alunni, impedendo di fatto di verificare la correttezza della costituzione delle cattedre nella misura oraria e nei completamenti su comuni diversi nonché sulla costituzione dell'organico del personale Ata per le operazioni conseguenti, sui criteri di utilizzazione del personale

Dsga in esubero assegnato impropriamente in difformità del Ccni integrativo».

La denuncia è stata inviata al ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, al direttore regionale Usr per Basilicata e a quello provinciale di Matera. Si fa presente il venir meno della «verifica della corretta autorizzazione del numero dei posti di sostegno e del confronto sull'applicazione delle norme che risultano in gran parte palesemente inattese e/o erronee. Tali procedure di urgenza - sottolineano i sindacati - rendono indispensabile uno stretto e continuo confronto sulle operazioni con le organizzazioni sindacali che, invece, inspiegabilmente e per la prima volta nella storia dell'Ufficio scolastico provinciale di Matera sono stati messi alla porta». Nella presa di posizione dei sindacati si rimarca «la complessità delle procedure dell'avvio dell'anno scolastico nel panorama

della ristrettezza degli organici e degli effetti nefasti del piano straordinario di immissioni in ruolo, di qui l'importanza del ruolo di rappresentanza di tutte le parti in causa e degli interessi in campo, compresa la legittimità delle operazioni effettuate».

Considerata la tempistica d'urgenza delle procedure, secondo i sindacati si è venuta a determinare «una violazione delle prerogative sindacali, l'erronea interpretazione ed applicazione delle norme, l'elusione dei diritti degli interessati, l'abuso di potere». Sarebbe venuta a mancare, per i sindacati, «l'informativa preventiva sull'organico di fatto, sulla costituzione delle cattedre e dei relativi criteri di formazione e di miglioramento cattedra, sui criteri e modalità di utilizzazione del personale docente ed Ata in esubero. Per questo, tenuto conto delle numerosissime lamentele e richieste di attivazione di ricorso

piani di disponibilità su cattedre e posti compreso il personale Ata», i sindacati chiedono «il rifacimento di tutte le operazioni effettuate. Nel contempo si mettono a disposizione per un immediato confronto al fine di contribuire al regolare inizio dell'anno scolastico».

I sindacati, inoltre, nel ribadire di aver sempre contribuito a costruire rapporti di leale collaborazione con l'amministrazione scolastica, nel rispetto delle regole, «lamentano altresì un atteggiamento diffuso di ostilità preconcetta nel ruolo che svolgono da parte dell'ufficio. Atteggiamento sfociato ieri nell'ultimo episodio inedito e gravoso avvenuto nella mattinata quando i sindacati, alla richiesta di fruizione uno spazio idoneo a riunirsi, sono stati invitati ad accodarsi all'esterno.

Auspichiamo che tale episodio sia solo frutto di mancata cognizione delle regole a discapito delle prerogative sindacali.



DA EVITARE IL CAOS
Sulle vaccinazioni pende la minaccia di disagi per gli adempimenti



ASSEGNAZIONI Lo spazio davanti all'Ufficio scolastico provinciale

